

Effelleci Pavia



FLC CGIL
Pavia

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Viale D. Chiesa 2 - Tel. 0382389226
email: pavia@flcgil.it
sito Internet: www.flcgil.it/pavia



CARTA DEI DIRITTI
UNIVERSALI DEL LAVORO

#SfidaXiDiritti

Notiziario sindacale della FLC CGIL di PAVIA da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

Al via il IV ciclo del TFA sostegno

È stato pubblicato il Decreto Ministeriale 92 dell'8 febbraio 2019 che regola il **IV ciclo del TFA sostegno**.

Numero e distribuzione dei posti nei diversi atenei saranno resi noti con un successivo decreto.

I **requisiti di accesso per la scuola primaria e dell'infanzia** sono la laurea in Scienze della formazione primaria e il diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002 (compresa anche la sperimentazione ad indirizzo psicopedagogico e quella ad indirizzo linguistico).

Per la **scuola secondaria di primo e secondo grado** i requisiti sono l'abilitazione all'insegnamento, oppure la laurea prevista per l'accesso alla classe di concorso più i 24 CFU nelle discipline socio-psico-antropologiche e metodologie e tecnologie didattiche. In via transitoria, è consentita la partecipazione a chi possiede il titolo di accesso valido per la classe di concorso e il profilo di ITP più tre anni di servizio nelle ultime otto annualità.

La **prova di accesso** è predisposta da ciascuna università e si articola in:

- un test preliminare;
- una o più prove scritte ovvero pratiche;
- una prova orale.

Il **test preliminare** è costituito da 60 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, fra le quali il candidato ne deve individuare una soltanto. Almeno 20 dei predetti quesiti sono volti a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi in lingua italiana.

Se i **posti messi a bando** presso un ateneo saranno **superiori rispetto ai candidati** collocati in posizione utile sarà possibile **integrare le graduatorie** con candidati che hanno partecipato alle prove presso altri atenei e non sono rientrati per carenza di posti. Chiaramente la misura riguarderà solo coloro che ne faranno richiesta.

Come FLC CGIL accogliamo con favore l'avvio del percorso di formazione per il sostegno, vista la forte carenza di docenti specializzati. Positivo anche il fatto che il Ministero dell'Istruzione abbia recepito le **osservazioni del CSPI** in merito ai requisiti di accesso, con particolare riferimento ai docenti non abilitati con tre anni di servizio. Nutriamo invece forti perplessità sui **costi del TFA**, che come nei precedenti cicli potrebbero raggiungere cifre molto esose e riteniamo che il contingente di posti di autorizzati dovrebbe andare ben oltre i 14.000 posti annunciati dal Ministro Bussetti.

Il ministro Bussetti ci spiega l'autonomia differenziata. Piazza San Giovanni ha già detto no

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza.



Roma, 9 febbraio - Il ministro Bussetti, nel corso di una visita presso le scuole di Afragola e Caivano, alla domanda di un cronista di un'emittente tv locale se servissero più fondi al Sud per recuperare il gap con le scuole del Nord, ha risposto: "No, ci vuole l'impegno del Sud, vi dovete impegnare forte, questo ci vuole".

Non più fondi quindi ma "impegno, lavoro e sacrificio".

Le parole sono chiare e nette ed evidenziano un'idea del Mezzogiorno da un lato sbagliata e caricaturale, ma dall'altro, segnalano il tentativo finalmente scoperto, di dare corpo, senso e concretezza a quel progetto di regionalismo differenziato che tante sciagure porterà all'Italia intera, non solo alle regioni meridionali. A quel progetto di secessione dei ricchi che non serve a risolvere i problemi delle scuole del nord, ma aggrava le difficoltà delle scuole del mezzogiorno, rompe l'unità del sistema di istruzione e introduce vere e proprie gabbie salariali, la piazza di San Giovanni oggi ha detto no.

Perché di altro ha bisogno il sistema italiano dell'istruzione e della ricerca, e lo abbiamo ribadito con forza nella piattaforma di Cgil, Cisl e Uil e in piazza. Ed è solo il primo passo. Se il Governo andrà avanti deve sapere che la mobilitazione crescerà fino allo sciopero generale.

L'istruzione al sud ha bisogno di maggiori risorse, dalle scuole dell'infanzia, alle università, alle accademie di alta formazione, perché il tempo pieno non si fa col volontarismo, né il gap tra gli atenei si risolve con l'impegno dei singoli. L'istruzione e la ricerca al Sud, ma anche al Nord, hanno bisogno di stabilizzare tutti i precari, perché su di essi grava un lavoro già oneroso, e lo Stato non può permettersi il lusso di lavoratrici e lavoratori sotto pagati, maltrattati, e vilipesi nella loro straordinaria dignità professionale.

Altro che Sud che "deve impegnarsi forte". E' questo Governo che deve dare manifestazione di maggiore impegno per i nostri settori. A cominciare dallo stanziare risorse per il rinnovo del contratto collettivo nazionale. Su questo attendiamo risposte dal Ministro e non propaganda.

DOVE SIAMO



FLC CGIL
Pavia

*federazione lavoratori
della conoscenza*

PAVIA

Via Damiano Chiesa, 2 - 27100 Pavia
Tel. 0382 389226 - fax 0382 25040
e-mail: pavia@flcgil.it -

VOGHERA

Via XX Settembre, 38 27058 Voghera
Tel. 0383 46345
e-mail: pavia@flcgil.it

VIGEVANO

Via Bellini, 27 - 27029 Vigevano
Tel. 0381 690901
e-mail: pavia@flcgil.it

